

14 settembre 2011 10:54

MESSICO: I lavori della III Conferencia Latinoamericana sobre Políticas de Drogas

Tutti gli organismi Onu presenti alla III Conferencia

Latinoamericana sobre Políticas de Drogas

(http://droghe.aduc.it/notizia/citta+messico+iii+conferencia+latinoamericana+sobre_123838.php), si sono pronunciati a favore di strategie di riduzione del danno.

Al panel della conferenza che si tiene a Mexico DF, "La perspectiva de los organismos intergubernamentales", Antonio Mazzitelli, rappresentante dell'Unodc per l'America Latina, ha assicurato che le convenzioni ONU sottoscritte dagli Stati "non chiedono la penalizzazione del consumo di per se', ma della produzione, traffico e commercio. Nell'ambito della propria autonomia, gli Stati possono utilizzare metodi giudiziari alternativi, per facilitare l'accesso a trattamenti di riabilitazione per i consumatori problematici".

José Enrique Zelaya Bonilla, coordinatore dell'UNODC per il Messico, ha detto che "la sostituzione di oppiacei e' diffusa cosi' come i programmi di scambio di siringhe". I Paesi che la praticano hanno una prospettiva di riduzione del 50% di infezioni da HIV entro il 2015. L'obiettivo finale -ha detto- e' che si ponga fine alla penalizzazione dei consumatori di droghe.

Maristella Monteiro, assessora regionale per Alcohol y Abuso de Sustancias della Organización Panamericana de la Salud (OPS), ha precisato sull'opportunità di passare da un approccio repressivo ad un altro sanitario. Ed ha ricordato come la OPS promuove un "modello integrato per la prevenzione e assistenza su droghe e alcool basato su attenzione particolare, salute mentale, scambi, giustizia penale, servizi sociali, servizi di urgenza, associazione di consumatori delle sostanze, riduzione dei danni, programmi di lavoro".